IVG

Ciclismo, ora il doping è diffuso anche tra gli amatori: “beccato” il vincitore di Laigueglia e Loano

di **Redazione**

28 Ottobre 2016 – 8:20



Loano. “Non siamo eroi, siamo dei pazzi scatenati. **Per un ciclista l’importante è vincere, non pensi mai che ti possono beccare**, che ti puoi ammalare”. Le parole tratte da **“Bestie da Vittoria”**, libro scritto dall’ex ciclista professionista **Danilo Di Luca**, risuonano da mesi nel **mondo del ciclismo.**

Di Luca, reo confesso, ha reso noto ciò che, in passato, già in tanti nell’ambiente delle due ruote avevano sospettato, temuto, capito: **l’assunzione di sostanze illegali, per molti ciclisti, è all’ordine del giorno.**

Il “ciclismo pulito” non ci sta; gli appassionati si ribellano, segnano il loro nuovo “anno zero” e provano a ripartire. Fin quando non arriva **un nuovo scandalo**.

L’elenco dei campioni ufficialmente coinvolti, che abbiano visto la loro carriera interrotta perché colti sul fatto oppure che abbiano subito sanzioni quando ormai erano sul viale del tramonto, **è lunghissimo**. Dai noti casi di Marco Pantani e Lance Armstrong, da Richard Virenque ad Ivan Basso, **ci sono passati tutti, o quasi.** Dall’**Operación Puerto** del 2006 in poi, è stato un terremoto continuo. Albi d’oro riscritti, squalifiche su

squalifiche. Per la funesta eritropoietina, ma non solo.

Ma non sono solo i "pesci grossi" a cadere nella rete. **Il fenomeno del doping riguarda anche, o forse ancor di più, gli amatori.** Coloro i quali lottano per portarsi a casa qualche centinaia di euro, se non un pacco di prodotti tipici con cibarie e vino. **Vincere piace a tutti** ed ecco che anche chi non può rincorrere fama e gloria mondiali, ma solo primati locali, **si lascia andare all'uso**, poco raccomandabile e tutt'altro che sportivo, **delle sostanze proibite**.

Le granfondo ciclistiche, che siano in bici da corsa o mountain bike, sono sempre più affollate. Il calendario di anno in anno diventa più ricco; in molte di esse i partecipanti superano il migliaio. Tantissimi appassionati che corrono con il solo obiettivo di tagliare il traguardo; davanti, invece, **un drappello che lotta per il successo. Questi ultimi, più o meno, sono sempre gli stessi.**

I casi di doping che coinvolgono i protagonisti delle gare che si sviluppano sulle strade delle granfondo stanno divenendo sempre più frequenti. Nell'ottobre 2014 **Alfonso Falzarano,** ciclista pistoiese, **vinse la Granfondo Sité da Prìa**, arrivando solitario al traguardo con un distacco abissale sul secondo. Alcune settimane dopo **venne incriminato di traffico di sostanze dopanti e poi squalificato per 15 anni.** L'operazione venne denominata **"Amateur"**.

Un altro amatore c'è cascato di recente. Si tratta di Daniele Attolini. Spezzino, **classificatosi terzo alla Granfondo Loabikers ad inizio ottobre**, è risultato positivo proprio ad un controllo effettuato proprio alla corsa loanese. **Eritropoietina ricombinante,** testosterone e suoi metaboliti di origine non endogena.

Lo stesso ormone, che stimola la produzione di globuli rossi aumentando così la disponibilità di ossigeno ai tessuti muscolari favorendo il recupero durante l'attività, **è stato utilizzato da un altro ciclista che quest'anno si è messo in luce sulle strade del Savonese**, e non solo, **vincendo Granfondo di Laigueglia, Sanremo-Sanremo e Granfondo Loabikers: Alessio Ricciardi.**

Anch'egli **spezzino, 33enne,** dopo una promettente carriera da Under era passato professionista, ma dopo soli tre mesi era stato costretto ad abbandonare per una tendinopatia femore rotulea ad entrambe le ginocchia. **Nel 2014 è tornato in sella e si è dato alle granfondo, diventando subito un vincente.** Ora è tesserato Aics per la Dal Colle Legend Miche.

A marzo **Ricciardi è giunto primo al traguardo della Granfondo Internazionale Laigueglia**, posto in cima a Colla Micheri dopo oltre 80 chilometri di fuga solitaria.

Ad aprile, **alla Granfondo Internazionale Alassio Sixs, è arrivato secondo** battuto solamente allo sprint. A settembre **lo spezzino è salito sul podio ad Albenga: terzo alla Granfondo Noberasco**. Ad ottobre **ha vinto la Granfondo Loabikers.**

Non pago dei successi ottenuti in Liguria, **Ricciardi ha cercato e trovato gloria alla Granfondo Tre Valli Varesine**, svoltasi a fine settembre. Prima, quindi, della sua vittoria a Loano. Lo spezzino vinse; ora è giunta la notizia: **l'esito del controllo svolto al termine della gara lo vede positivo.** Insieme a lui, calando nuovamente la mannaia, il **Tribunale Nazionale Antidoping** ha sospeso altri tre, per altre sostanze, in altre gare.

Daniele Attolini e Alessio Ricciardi, che peraltro sono amici, **sono così passati entrambi dal podio di Loano alla sospensione.**

Diuretici, ormoni, stimolanti. Il Ministero della Salute a stimato in **tre quarti il numero degli atleti amatoriali di sport di resistenza che ricorrono ad un "aiutino".**

Considerata la passione che si è respirata nelle tante granfondo ciclistiche che hanno animato la provincia di Savona durante il 2016, con **partecipazioni numerosissime di atleti provenienti da tutta Italia**, i nomi dei sospesi verranno dimenticati in fretta. Ma l'augurio degli appassionati e il desiderio di tutti gli altri partecipanti che lottano nelle retrovie e di **poter applaudire vincitori puliti**, sperando che **i podi delle numerose granfondo in programma nel 2017 non vengano in seguito "mutilati" da nuove squalifiche.**